**Abstract**: Valutazione, descrizione ed entità del fenomeno dei ricoveri ripetuti nell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (AOUP) per le malattie cronico-degenerative nel periodo 2018-2021

**Premessa**

I ricoveri ripetuti sono accessi successivi a un precedente ricovero (detto ricovero indice) riferiti a uno stesso paziente, avvenuto nella stessa struttura o centro di cura. Questi possono verificarsi come conseguenza della progressione della storia naturale di una malattia, ma possono anche rivelare una precedente degenza non ottimale o una gestione inefficace della condizione clinica di base.

**Obiettivi**

La prevenzione dei ricoveri ripetuti, qualora evitabili, ha il potenziale di migliorare sia la qualità di vita del paziente, evitando l'esposizione ai rischi connessi ad una nuova ospedalizzazione, sia la sostenibilità logistica e finanziaria dei sistemi sanitari.

**Metodi**

Nel presente studio è stata analizzata l'entità dei ricoveri ripetuti dopo 30 giorni dalla dimissione per la stessa categoria diagnostica principale (MDC) nell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (AOUP), dal 2018 al 2021. I record sono stati suddivisi in “ricoveri unici”, “ricoveri indice” e “ricoveri ripetuti”.

Nell'analisi sono stati inclusi tre gruppi di patologie: broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), aritmie e ipertensione.

La durata della degenza di tutti i gruppi è stata confrontata utilizzando l'analisi della varianza con successivi test di multicomparazione.

**Risultati**

I risultati hanno mostrato una riduzione dei ricoveri ripetuti nel periodo esaminato (dal 5,36% nel 2018 al 4,46% nel 2021), correlata alla riduzione del ricorso ai sistemi sanitari durante la pandemia da COVID-19. È stato osservato che le riammissioni riguardano prevalentemente il sesso maschile, i gruppi di età più avanzata e i pazienti con gruppi di diagnosi correlate (DRG).

La durata della degenza dei ricoveri ripetuti è stata più lunga di quella del ricovero di indice (differenza di 1,57 giorni, 95% CI 1,36-1,78 giorni, p < 0,001). Inoltre, la durata della degenza del ricovero indice è più lunga di quella del ricovero singolo (differenza di 0,62 giorni, 95% CI 0,52-0,72 giorni, p < 0,001). L'analisi delle condizioni cliniche selezionate mostra risultati simili per quanto riguarda la durata della degenza in ricoveri indice e ricoveri ripetuti, con una differenza statisticamente significativa solo per le aritmie e l'ipertensione.

**Conclusioni**

Un paziente che va incontro a re-ospedalizzazione ha una durata complessiva del ricovero di quasi due volte e mezzo la durata della degenza di un paziente con ricovero singolo, considerando sia il ricovero indice che la riammissione. Ciò rappresenta un forte impiego di risorse ospedaliere, circa 10.200 giornate di degenza in più rispetto al ricovero singolo, corrispondenti a un reparto di 30 letti con un tasso di occupazione del 95%.

La conoscenza del fenomeno dei ricoveri ripetuti è pertanto un'informazione importante per la programmazione sanitaria e uno strumento utile per monitorare la qualità dei modelli di assistenza.